

COMUNICATO N. 41 del 2011

CITTADUCALE, INAUGURAZIONE CORSO VICE ISPETTORI

E' ufficialmente iniziato il corso per vice ispettori, aperto ieri da una cerimonia inaugurale tenutasi nell'aula magna della scuola di Cittaducale e proseguita nella sede staccata dell'aeroporto di Rieti. Alla cerimonia hanno partecipato i Vertici del CFS e diverse Autorità, oltre al Dr. Santoloci che ha tenuto una conferenza sul contrasto ai crimini ambientali.

Questo concorso, che nel tempo si è contraddistinto per ogni sorta di vicissitudine, non riesce a far smettere di parlare di sé, nemmeno adesso che è stato avviato il previsto corso di formazione.

È bastata una battuta scherzosa per scatenare aspettative, illusioni e la solita attività parassita di chi bluffa dicendo di sapere ciò che in realtà non conosce. Una parte consistente dei corsisti continua ad essere preoccupata per l'assegnazione finale: ingenerare false aspettative per cercare di riscuotere consensi ed iscrizioni è da indegni e non fa altro che acuire spaccature non più tollerabili alle quali lo stesso Sig. Capo del Corpo, nel suo discorso, ha fatto richiami e moniti.

Molti dei diretti interessati, i più smaliziati, si stanno probabilmente già adoperando per assicurarsi rientri dettati da benefici di legge. Legittimo.

Ma perché allora lo stesso atteggiamento di legittimità l'Amministrazione non lo mantiene anche con l'immissione nei ruoli iniziali, allorquando benefici di legge, situazioni familiari particolari o quant'altro non sono motivi validi per evitare destinazioni ultra penalizzanti, costringendo i diretti interessati a fare ricorsi?

Se volesse essere un'Amministrazione ligia fino in fondo, poiché in ogni momento e con piena discrezionalità può accertare la persistenza delle qualità morali, dei requisiti in merito alle sanzioni disciplinari previsti dal D.Lvo 201/1995 nonché di quelli psico-fisici dei propri dipendenti – che sicuramente non sarebbero fuori luogo in occasione di avanzamento di grado per un ruolo “fondamentalmente strategico” (come più volte detto in sede di cerimonia) per il futuro del CFS – dovrebbe procedere con le verifiche: ne vedremmo delle belle.....



MANOVRA ECONOMICA: CHIESTE DIMISSIONI MINISTRO ROMANO

Con un comunicato stampa congiunto, le Sigle più rappresentative del Comparto Sicurezza hanno chiesto le dimissioni dei Ministri competenti, rei di non aver tutelato dalla scure del Ministro Tremonti, l'intero apparato che rischia il collasso.

Ai tagli lineari – assai criticabili ed improduttivi – si somma nel nostro caso lo **sciagurato ed incomprensibile progetto del Ministro Romano di “fare economie” esclusivamente sulle spalle del Corpo Forestale dello Stato!**

Nonostante le nostre reiterate richieste d'incontro, il Ministro delle politiche agricole non ha ritenuto opportuno ascoltare le OO.SS. del C.F.S. che avrebbero invece potuto offrire il proprio contributo per cercare di razionalizzare le spese – questo sì, è sacrosanto – ed evitare sprechi.

Evidentemente interessi di altro genere – il Corpo Forestale dello Stato è presente in Sicilia solo con piccoli numeri – hanno ingenerato l'erronea convinzione nel Ministro Romano che il C.F.S. possa essere sacrificato per esigenze di bilancio.

Caro Sig. Ministro, il Corpo Forestale dello Stato è la forza di polizia maggiormente specializzata nella repressione dei reati ambientali; toglierle le risorse per poter lavorare significa fare gli interessi della criminalità del settore. E noi non rimarremo con le mani in mano a guardare la rottamazione della nostra Amministrazione!

Sul nostro sito Internet www.uglcorpoforestale.it il comunicato ufficiale ed i lanci delle agenzie.

Roma, 8 settembre 2011

IL SEGRETARIO NAZIONALE
f.to Danilo SCIOPI